



# GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 64 - Euro 1,00

SABATO 6 MARZO 2010

www.giornaledibrescia.it



Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

**Società editrice:** Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

**Pubblicità:** Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Gambara, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.374011, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. Pubblicità nazionale: O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

**Abbonamenti e tariffe pubblicitarie:** dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



**Editoriale**  
Berlusconi punta a tenere alta la tensione sul voto

di Roberto Chiarini

Le soluzioni sul tappeto per risolvere il caos liste e scongiurare la deprecabile ipotesi di una gara elettorale senza uno dei due competitori erano, ridotte all'osso, tre: rinvio delle elezioni, decreto legge per prorogare i termini di presentazione delle liste, decreto interpretativo delle norme vigenti. Questo per restare al merito della questione. C'era poi, non meno importante, da scegliere il metodo: se procedere con un'iniziativa unilaterale della maggioranza o con un accordo bipartisan. Quale fosse la preferenza di Napolitano non è un mistero: da sempre il Presidente della Repubblica si prodiga per favorire un confronto meno aspro tra gli schieramenti.

Stante l'indisponibilità dell'opposizione a modificare le regole del gioco a partita iniziata, l'unica carta disponibile per il centrodestra era il rinvio delle elezioni. Un'intesa larga avrebbe conferito al provvedimento non solo una legittimità sicura. Avrebbe anche contribuito a raffreddare il clima politico, già sufficientemente arroventato. Berlusconi, dopo aver fatto slittare il Consiglio dei ministri di giovedì scorso per la contrarietà del Presidente della Repubblica all'ipotesi di un decreto non concordato con l'opposizione, alla fine ha deciso di sùdarla e procedere per la sua strada. Forse il Cavaliere aveva fretta di uscire da una situazione, oltre che imbarazzante, anche oltremodo penalizzante per la sua parte. Il pasticcio delle liste era già costato un 3% di consensi. Forse temeva anche di consegnarsi nelle mani di un'opposizione per nulla propensa - com'è logico che sia, soprattutto in campagna elettorale - a togliere dal fuoco le castagne per la maggioranza.

Entrambe le motivazioni sono certo plausibili. Conoscendo però lo stile del leader del Pdl e le sue note attitudini di tipo plebiscitario, ci pare molto più probabile che lo abbia convinto a procedere per una scelta di contrapposizione un diverso calcolo. Berlusconi ha sempre puntato su una campagna elettorale di netta contrapposizione con gli avversari, una volta ricorrendo al motivo, apparentemente logoro, dell'anti-comunismo, un'altra agitando la promessa di un taglio delle tasse.

Se la logica dello scontro è stata sempre per lui produttiva, al presente è una scelta quasi obbligata. Una radicalizzazione della campagna elettorale gli consente anzitutto di serrare le file al suo schieramento in tempi in cui lo sfilacciamento del Pdl è sotto gli occhi di tutti. Ma, ancor più, una polarizzazione chiude gli spazi a quelle componenti interne, anzitutto quanti si riconoscono nelle posizioni di Fini, che in una trattativa con l'opposizione verrebbero di colpo a ritrovarsi nella posizione strategica di interlocutori privilegiati del Pd.

Il fuoco di sbarramento subito alzato dall'intera opposizione nei confronti del passo compiuto dal Governo creerà con ogni probabilità seri problemi alla maggioranza e non è detto che alla fine quest'ultima la spunti.

## Il Governo vara il decreto salvaliste

Il provvedimento «interpretativo» è già stato firmato dal presidente Napolitano. Dura reazione dell'opposizione. Bersani: «È un trucco». Casini: «Intollerabile ingerenza». Di Pietro: «In piazza»

**CORRUZIONE**

### Inchiesta G8: in cella anche chi rideva dopo il sisma

■ A PAGINA 5

**SENTENZA D'APPELLO**

### Tutti colpevoli i poliziotti per le violenze di Bolzaneto

■ A PAGINA 5

## DA INIZIO ANNO GIÀ 275 ORDINANZE



### Impennata degli sfratti nel Bresciano

■ Una media di 5 sfratti al giorno, contando tutti e 365 i giorni dell'anno 2009. È impietoso il ritratto della situazione sfratti nel Bresciano, così come disegnato dal Tribunale Civile della nostra città. E se l'anno appena concluso ha chiuso in impennata rispetto al 2008, l'anno in corso si annuncia decisamente peggiore: basti pensare che nei primi 59 giorni, cioè tra gennaio e febbraio, le ordinanze di sfratto emesse sono già 275, delle quali 88 nel territorio del capoluogo e 187 nei restanti 205 Comuni. E dall'amarissimo conto delle procedure portate a termine in seguito al mancato pagamento dell'affitto (evento strettamente legato alla crisi economica ed alla perdita di posti di lavoro, soprattutto da parte di cittadini extracomunitari) mancano quelle delle sezioni distaccate del Tribunale, di Breno e Salò.

a pagina 8

**ROMA** Il Governo vara in serata il decreto «interpretativo» sulla presentazione delle liste ed il Quirinale, due ore dopo, dà il via libera.

Nessuna modifica della legge in vigore, nessuna riapertura di termini, le misure approvate dal Consiglio dei ministri sono solamente una «interpretazione» di alcune norme in materia elettorale, spiega il ministro dell'Interno Roberto Maroni aggiungendo che le nuove misure sono in linea con i «paletti» disegnati dal Quirinale prima che il testo arrivasse sul tavolo dei ministri.

Il Colle si era infatti detto disponibile a un provvedimento che non fosse «innovativo», ma desse semplicemente interpretazione delle norme in vigore. Così è, sottolinea Maroni. Col decreto, spiega, «è stata data una interpretazione autentica delle norme di legge in vigore senza modificarle» e dunque «non c'è nessuna riapertura di termini e nessuna riammissione in termini». Una norma, insomma, che potrà «consentire ai giudici del Tar di applicare la legge». E di farlo, aggiunge poi, «serenamente».

Di fronte all'adozione del decreto insorge compatta l'opposizione, con Bersani (Pd) che parla di «trucco» del Governo, Casini (Udc) che intravede nel comportamento dell'Esecutivo «un'intollerabile ingerenza» ed Antonio Di Pietro che per l'Italia dei valori invoca subito il ricorso «alla piazza».

a pagina 2 e 3

**LA CRISI**



### Merkel: la Grecia non ha bisogno degli aiuti europei

■ A PAGINA 4

## Castelcovati, famiglia ostaggio di quattro armati e violenti

**BRESCIA** Armati e violenti. Quattro i malviventi stranieri che l'altra notte hanno tenuto in ostaggio per circa un'ora il 61enne Francesco Sirani, la moglie e la figlia nella loro villetta di via Roma 117, a Castelcovati.

Passamontagna, guanti, tute, mitragliette e pistole: questa la dotazione logistica della banda in azione verso le 2 quando Monica, 32 anni, è tornata a casa dal lavoro nella vicina Bergamasca. I rapinatori stavano già cercando di entrare forzando l'inferriata della finestrella della cantina, quando hanno visto la Polo della donna. L'hanno seguita sul retro e le si sono «accodati». Quando ha bussato alla portafinestra della camera dei genitori per farsi aprire, i banditi sono piombati dentro. La giovane donna e il padre sono stati picchiati. Poi li hanno legati. I malviventi cercavano la cassaforte, in cui non c'era nulla di valore. Non hanno smesso di cercare, ma hanno ripiegato su pochi contanti e alcuni monili d'oro.

Prima di andarsene, l'ultima pesantissima minaccia. «Fermi e zitti per le prossime tre ore. Se date l'allarme, torniamo indietro e vi facciamo fuori».

a pagina 17

**SOGNARE È UNA CASA MERAVIGLIOSA**

14

**RITAGLIA IL BOLLINO**

Estratto del regolamento a pag. 10

**IL SOMMARIO**

PRIMO PIANO	2-4	VALCAMONICA	25
INTERNO	5	DOVERQUANDO	26-27
INTERNO ED ESTERO	6	SPORT	29-35
BRESCIA E PROVINCIA	7-8	ECONOMIA	37-40
LA CITTÀ	9-14	LIBRI	43
LA PROVINCIA	16-18	CULTURA	44
GARDA	19	SPETTACOLI	45-49
BASSA	20-21	AGENDA	50-52
VALTROMPIA E LUM.	23	NECROLOGIE	54
SEBINO FRANCIACORTA	24	LETTERE	55

## Rigamonti in... offerta speciale per la partita con il Grosseto

**Abbigliamento FAUSTI**

SAREZZO SHOPPING  
Via Repubblica  
SS della Valtrompia  
Tel. 030.8901410

**BRESCIA** Fugati i timori insorti in settimana, il «Rigamonti» ospita oggi l'attesa sfida tra Brescia e Grosseto. A porte aperte, anzi spalancate. Per l'occasione infatti le donne accederanno a gradinata e curva pagando soltanto un euro, così come coloro che verranno accompagnati da un abbonato e gli under 14 che siederanno in gradinata, mentre l'ingresso in curva per loro sarà gratuito.

Una promozione che la società ha voluto per favorire l'afflusso di pubblico ad una partita particolarmente delicata. Le rondinelle, che da sabato scorso sono al secondo posto appaiate al Sassuolo, ospitano infatti la quinta in classifica, staccata di due punti. Un eventuale successo, che sarebbe l'ottavo nelle ultime dieci partite, varrebbe dunque un allungo nei confronti dei toscani e consentirebbe di sfruttare al meglio la sospensione per neve di Sassuolo-Cesena, avvenuta al 29° st sul punteggio di 0-0.

a pagina 29, 30 e 31

## Thailandia, incubo per un bresciano

Odissea per un 31enne di Villachiera accusato da una sconosciuta del furto di un cellulare

**IL CONCORSO DA SOGNO**

**Le meraviglie di Montisola e la grande caccia ai bollini**

■ A PAGINA 15

**VILLACHIARA** Stava per lasciare la Thailandia, di ritorno a Brescia dopo un lungo viaggio in cui le disavventure non erano mancate: come il furto di 3.000 euro subito mentre si trovava su un treno. Episodio in conseguenza del quale, per acquistare il biglietto aereo di rientro, si era fatto spedire dei soldi tramite un'agenzia di money transfer.

E mentre si trovava all'interno di quest'ultima, nella città thailandese di Ayutthaya, una donna ha improvvisamente accusato lui e il suo compagno di viaggio di averle sottratto il cellulare. Accusa del tutto assurda, assicura il bresciano. E iniziata così per Sebastiano Girelli, 31enne di Villachiera, e per l'altro italiano, un'odissea: l'arresto, tre settimane da incubo nelle prigioni thailandesi, fino al pagamento della cauzione versata dai parenti che a Villachiera sono in ansia per lui. Il 31enne ora protesta la sua innocenza via web, sperando di veder presto riconosciute le sue ragioni al processo.

a pagina 14

**CENTRO BIANCHERIA**

**TESSUTI TENDAGGI**

VOGLIA DI CASA

**SCONTI REALI 20% - 70%**

**FIERA DEL BIANCO 2010**

030.3540452/2091684/40459/2791693